

## **27-10-2005 - Ricorso Rai e Raiway al TAR contro direttive MinCom su situazioni interferenziali: esplosione di indignazione delle emittenti private**

Ha destato grande scalpore la notizia data su NL 329 della presentazione al TAR Lazio da parte di Rai e Raiway di un ricorso contro il provvedimento della D.G.S.C.E.R. del Ministero delle Comunicazioni attraverso il quale erano state dettate le linee guida agli Ispettorati territoriali per la trattazione delle situazioni interferenziali in FM (ma quasi tutti gli organi periferici avevano, per analogia, giustamente esteso anche al campo televisivo le indicazioni fornite dall'ente superiore). I commenti pervenuti alla redazione di questo periodico (*redazione@newslinet.it*) sono stati i più vari: da considerazioni di stampo giuridico sulla anacronistica disparità di trattamento tra servizio pubblico e privato, a valutazioni più tecniche di natura procedurale (i tempi per la proposizione del ricorso sarebbero scaduti, dato che la direttiva è del 25/06 e pare arduo sostenere che RAI non ne fosse venuta ad immediata conoscenza....), passando da riflessioni di ordine comportamentale (scrive un'emittente: *"RAI, soprattutto in Lombardia ed in Veneto, ha tirato troppo la corda e quella circolare è la conseguenza. Ormai è tardi per tornare indietro..."*). Altri operatori, forse più sottili, si spingono oltre: *"Il ricorso è un'arma a doppio taglio. Se lo perdono, le direttive si conclamano e magari l'organo giurisdizionale "le interpreta" in forma estensiva, creando giurisprudenza sfavorevole a RAI"* e ancora: *"RAI farebbe bene a scendere dal "trono" e a confrontarsi pariteticamente, come fanno tutti i privati alle prese con gli stati interferenziali cronici che affliggono l'etere italiano"*. Insomma, un autunno che si prospetta ancora più caldo del previsto. Vi terremo informati. (NL)